



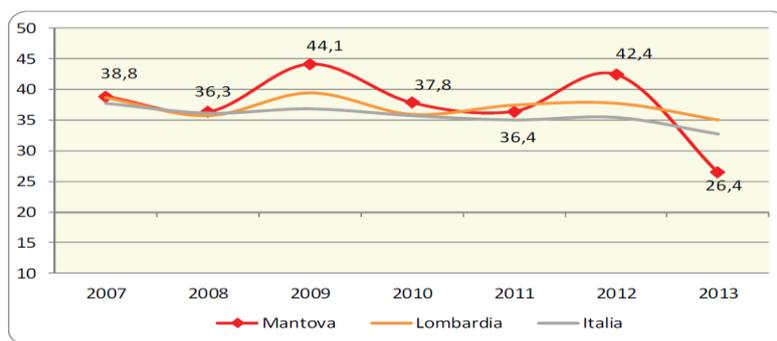
Per un nuovo piano dell'offerta formativa territoriale

Il *Documento unitario su lavoro e sviluppo* presentato dalle organizzazioni sindacali confederali di Mantova (CGIL – CISL – UIL) al primo punto, individua il LAVORO e la FORMAZIONE come necessario volano dello sviluppo economico, delle politiche sociali, dell'istruzione.

Esso recita infatti:”**1) Il lavoro:** è necessario percorrere tutte le soluzioni, utilizzando gli strumenti a disposizione, per mantenere saldo il rapporto con il lavoratore, anche rilanciando l’istituto del contratto di solidarietà per far fronte al perdurare della crisi. è necessario che tutte le parti sociali valorizzino questo strumento e le sue potenzialità. Per una efficace azione della politica attiva per il lavoro e i percorsi di formazione, è necessario potenziare una rete tra parti sociali, CPI, enti accreditati alla formazione ed al lavoro. Per queste ragioni è indispensabile costituire una cabina di regia provinciale in grado di favorire il coordinamento delle attività, ricercando le necessarie sinergie con i Fondi interprofessionali, tale da garantire un migliore e più efficace utilizzo delle risorse disponibili e che tenga conto della ricerca sui fabbisogni occupazionali e formativi, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle nuove tecnologie. Infine dal lavoro che produrrà il Protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale dei servizi per l'orientamento ci attendiamo un rafforzamento del modello alternanza scuola – lavoro, con l'obiettivo di arrivare a un sistema integrato tra politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro. una vera opportunità per i giovani.”

In particolare si rilancia la necessità di legare l'attività di formazione ed orientamento alla lettura del contesto territoriale per creare sistema; **ciò non significa piegare la Scuola e la Formazione alle logiche del mercato.** Occorre individuare percorsi di istruzione e formazione che favoriscano un'integrazione continua e permanente con le politiche territoriali, al fine di incrementare l'occupabilità sul territorio, riducendo il trend negativo riferito alla disoccupazione degli *under 30*:

ASSUNZIONI NON STAGIONALI RISERVATE AI GIOVANI UNDER 30 (QUOTA % SULLE ASSUNZIONI NON STAGIONALI) – MANTOVA, LOMBARDIA E ITALIA



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Organizzazione delle risorse per il successo formativo: ciascuno per la sua parte

L'identità del sistema di istruzione e formazione si qualifica per la funzionale organizzazione delle risorse (umane e finanziarie) dedicate e tese a raggiungere l'obiettivo di fondo: **il successo formativo, parte integrante nella costruzione del bene comune che è la ragione d'essere dell'istruzione, della formazione e conservazione di un corpo sociale.**

Se il lavoro è azione e relazione (sostentamento e partecipazione alla crescita personale e sociale), gli strumenti - come il sistema di istruzione e formazione - che concorrono allo sviluppo economico-sociale, non possono che essere frutto di condivisione tra tutti i soggetti coinvolti.

Gli assi generali su cui realizzare l'offerta sono costituiti dalla "dimensione strutturale" e dallo "specifico qualitativo". Se il primo di questi elementi oggi è condizionato da norme legislative cogenti che ne determinano in gran parte i contorni (900 alunni), lo "specifico qualitativo" è largamente flessibile e realizzabile a partire da condizioni rinvenibili nel contesto territoriale.

La lettura delle esigenze sociali e produttive sono la base su cui qualificare l'offerta formativa. Ne deriva la circolarità delle relazioni tra soggetti che, ciascuno per la propria responsabilità, si confrontano condividendo gli obiettivi e gli strumenti necessari per il loro raggiungimento.

La rilevazione di tali dati può avvenire solo con l'interrelazione tra Istituzioni scolastiche, Enti di Formazione professionale, Associazioni imprenditoriali, sindacali ed Istituzioni (centrali e locali).

CIASCUNO PER LA PROPRIA PARTE

Istituzioni scolastiche ed Enti di Formazione professionale - forniscono la piattaforma su cui basare la concreta capacità di accompagnare l'acquisizione di competenze costituenti un profilo di crescita degli studenti.

Imprese - in esse si realizzano il tutoraggio nelle attività in alternanza per gli studenti e nella formazione in cooperazione con i docenti al fine di potenziare la qualificazione delle nuove competenze provenienti dalle Istituzioni Scolastiche e dai Centri di Formazione Professionale.

Istituzioni locali e Organizzazioni sindacali – facilitano le relazioni tra i soggetti e codificano mediante atti formali i percorsi derivanti dalla condivisione degli obiettivi che si realizza tra i soggetti sociali.

In particolare, gli EE.LL. programmeranno le risorse umane e finanziarie in coerenza con il principio di sussidiarietà e funzionalmente al perseguimento degli obiettivi individuati.

Strumenti d'intervento

In termini operativi è necessario individuare alcuni strumenti che rendano praticabili e funzionali i percorsi condivisi:

- l'offerta degli indirizzi con i relativi profili d'uscita deve trovare **una collocazione territoriale tale da rendere il servizio dei corsi non sovrapponibile** tra Istituti tecnici, Istituti professionali e Centri di Formazione professionale;
- i percorsi in alternanza scuola/lavoro debbono trovare **supporto nelle risorse umane e finanziarie** degli Istituti scolastici, delle aziende, pubbliche e private, nelle Amministrazioni degli EE.LL. e nelle Fondazioni bancarie, valutando la possibilità di utilizzare fondi interprofessionali e di realizzare nuove sperimentazioni;
- i **CPIA**, attraverso Convenzioni con i Centri di Formazione professionale, previste dalle norme nazionali, **debbono costituire uno strumento per integrare le politiche dell'Istruzione degli adulti con quelle attive del lavoro.**
- Il Piano di attuazione Italiano della **Garanzia Giovani**, raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea, volto a garantire ai giovani, con meno di 25 anni, un' offerta qualitativamente valida di lavoro, deve trovare attuazione anche nel territorio mantovano.

Cabina di regia

Per rendere possibili le azioni ed un reale coinvolgimento delle parti è necessaria la realizzazione di una "cabina di regia", che integri gli accordi già esistenti, mediante un **Protocollo d'Intesa** tra questi soggetti: Sindaci dei Distretti scolastici, Provincia, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali, Associazioni sindacali dei lavoratori, Università, Istituti scolastici, Enti di Formazione Professionale e Direzione scolastica regionale Ambito di Mantova con gli obiettivi di

- Coordinamento ed integrazione tra i settori e le iniziative in corso e da realizzare, così da correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio in un'ottica di miglioramento competitivo continuo;
- Agevolazione del rapporto tra il sistema formativo e mondo imprenditoriale locale (partendo dall'esperienza di FIXO) attraverso l'organizzazione di incontri, moduli formativi e di orientamento o di altre iniziative rivolte ai giovani, e più specificamente agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, nonché agli insegnanti ed alle imprese locali, per favorire la sensibilizzazione e la promozione di iniziative specifiche per lo sviluppo della "cultura del lavoro e d'impresa", dell'innovazione e della formazione tecnico-scientifica nel rispetto dell'autonomia scolastica;
- Diffusione delle "best practices" attraverso un costante scambio delle informazioni sulle esperienze realizzate con successo al fine di consentire la replicabilità delle iniziative a scala provinciale, regionale e nazionale;
- Ottimizzazione delle risorse e supporto tramite la regia unica del Tavolo per lo Sviluppo quale referente unico per un efficace coordinamento tra partner pubblici e privati per la valorizzazione del Capitale Umano.

Particolare attenzione dovrà essere data al **monitoraggio** e alla **valutazione** delle attività e delle iniziative realizzate, allo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze effettuate e di quantificare i percorsi sperimentali attuati attraverso:

- ✓ un costante aggiornamento sull'andamento delle azioni di orientamento e formative a livello territoriale;
- ✓ la verifica periodica dei dati emersi dalle attività di monitoraggio, anche nell'ottica di una loro riprogrammazione e miglioramento;
- ✓ messa a sistema dei dati del *Network delle Competenze*;
- ✓ pubblicazione sul sito dell'Ambito territoriale di un'area riservata con tutta la modulistica e le procedure.

Molti gli obiettivi finali da perseguire con un piano di interventi coordinato e costantemente aggiornato:

- orientamento al lavoro;
- rapporto scuola / impresa in senso formativo;
- sviluppo della cultura tecnica;
- comunicazione alle aziende;
- passaggio scuola / lavoro.

In questo particolare momento dell'attività produttiva, considerata la composizione del mondo imprenditoriale sul territorio, sono necessarie specifiche azioni di sistema e di accompagnamento delle imprese attraverso il coinvolgimento degli operatori aziendali nelle attività di informazione del sistema formativo, ad esempio tramite:

- interventi tecnici ed imprenditori in classe;
- visite aziendali;
- formazione degli insegnanti, sia attraverso corsi mirati che visite guidate in azienda;

Le azioni richiamate dovranno svolgersi nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro.

Le richieste del territorio mantovano

Nel 2013 aumenta nel territorio mantovano la richiesta, da parte delle imprese, di giovani diplomati:

ASSUNZIONI NON STAGIONALI DI DIPENDENTI PREVISTE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI %) – PROVINCIA DI MANTOVA

	2006-08	2009	2010	2011	2012	2013
Laurea	7,4	7,5	10,8	11,2	10,5	10,1
Diploma	31,9	48,5	45,4	39,3	39,2	45,9
Qualifica professionale	21,5	17,3	11,4	16,6	14,2	12,0
Nessun titolo richiesto	39,2	26,7	32,5	32,9	36,2	32,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100	100,0	100,0
Assunzioni previste	5.760	3.600	3.720	4.530	2.640	3.200

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE DI PERSONALE DIPLOMATO PER INDIRIZZO – PROVINCIA DI MANTOVA, 2013

Livello secondario e post-secondario	2012		2013	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
Indirizzo amministrativo-commerciale	350	34,0	380	25,9
Indirizzo meccanico	70	6,8	140	9,5
Indirizzo turistico-alberghiero	40	3,9	70	4,8
Indirizzo generale (licei)	--	--	50	3,4
Indirizzo socio-sanitario	150	14,6	50	3,4
Indirizzo informatico		0,0	40	2,7
Altri indirizzi	90	8,7	120	8,2
Indirizzo non specificato	320	31,1	620	42,2
Totale	1.030	100,0	1.470	100,0

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

In particolare:

La presenza di una percentuale così alta di richieste da un *indirizzo non specificato* secondo la Camera del Commercio indica

- Incertezza degli imprenditori
- Richiesta di un buon livello di formazione e cultura generale

La situazione è speculare nell'ambito della qualifica professionale:

COMPETENZE CHE LE IMPRESE RITENGONO "MOLTO IMPORTANTI" PER TITOLO DI STUDIO – PROVINCIA DI MANTOVA, 2013

	Livello universitario	Livello secondario e post-secondario	Qualifica di formazione professionale o diploma professionale	Nessuna formazione specifica	Totale
capacità comunicativa scritta e orale	68,7	51,4	39,5	16,6	40,6
abilità nel gestire rapporti con clienti	56,0	49,1	40,3	30,7	42,9
capacità di lavorare in gruppo	72,8	32,1	53,4	38,9	40,9
capacità direttive e di coordinamento	19,5	6,5	3,9	–	5,8
capacità di risolvere problemi	62,2	26,9	18,3	29,9	30,4
capacità di lavorare in autonomia	41,8	51,9	45,5	40,0	46,3
abilità creative e d'ideazione	33,1	6,5	5,5	–	7,3
flessibilità e adattamento	52,6	34,9	51,0	51,5	43,9

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il dato rileva la necessità di una solida preparazione di base e trasversale agli indirizzi, unita ad una cultura della cittadinanza e coniugata con le richieste legate alle qualifiche tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro del territorio. Questo può comportare, in molti casi, l'acquisizione di competenze e qualifiche professionali specifiche da far convergere con le richieste del mercato del lavoro.

Fondamentale è anche il processo di Formazione continua per la riqualificazione o l'aggiornamento professionale per occupati, disoccupati ed inoccupati.

Proposta di un Piano Offerta Formativa Territoriale

La Provincia di Mantova ha bisogno di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa, considerato il dato ancora basso di impiego diretto dalla Scuola Secondaria, attestato intorno al 62% (il che tradotto in esempio significa che 2 studenti su 5 al termine del percorso di studi della Scuola Secondaria non hanno la possibilità di impiego diretto):

ASSUNZIONI NON STAGIONALI (% SUL TOTALE) PER CUI SI RITIENE ADATTO UN GIOVANE USCITO DALLA SCUOLA – PROVINCIA DI MANTOVA

	2012	2013
Laurea	50,7	50,5
Diploma	50,5	61,7
Qualifica professionale	60,4	64,9
Nessun titolo richiesto	50,4	52,7
Totale	51,9	58,1

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Dallo stesso rapporto leggiamo anche che non sempre il livello di preparazione dei giovani è rispondente alle richieste:

(1) qualifica: diploma tecnico

ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE DI PERSONALE DIPLOMATO PER INDIRIZZO – PROVINCIA DI MANTOVA, 2013

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese			
	Totale 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		difficile reperimento	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo	con necessità di formazione
Livello secondario e post-secondario	1.470	13,1	61,7	83,6
Indirizzo amministrativo-commerciale	380	5,0	49,2	71,7
Indirizzo meccanico	140	34,6	54,4	94,9
Indirizzo turistico-alberghiero	70	27,5	55,1	79,7
Indirizzo generale (licei)	50	0,0	94,3	98,1
Indirizzo socio-sanitario	50	15,7	54,9	96,1
Indirizzo informatico	40	21,6	18,9	27,0
Altri indirizzi	70	8,8	63,2	89,7
Indirizzo non specificato	620	13,6	73,4	88,8

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

(2) qualifica: diploma professionale

ASSUNZIONI NON STAGIONALI DI PERSONALE CON QUALIFICA PROFESSIONALE PER INDIRIZZO – PROVINCIA DI MANTOVA, 2013

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese			
	Totale 2013 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		difficile reperimento	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo	con necessità di formazione
Qualifica di formazione o diploma professionale	380	36,1	64,9	89,0
Indirizzo meccanico	140	15,2	53,6	92,0
Indirizzo socio-sanitario	40	2,7	67,6	100,0
Indirizzo turistico-alberghiero	20	–	–	–
Altri indirizzi	50	3,9	43,1	60,8
Indirizzo non specificato	130	88,9	94,4	100,0

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

A questo proposito, in considerazione delle modifiche istituzionali in atto, riteniamo di dover confermare i luoghi di confronto attualmente esistenti, per tanto proponiamo:

- 1.- far diventare il “Tavolo sul Dimensionamento” un “Tavolo sull’Offerta Formativa Territoriale”;
- 2.- far dialogare direttamente attraverso incontri in plenaria il “Tavolo sull’Offerta Formativa Territoriale” con il “Tavolo sul Lavoro e lo Sviluppo”;
- 3.- ripensare l’organizzazione delle autonomie scolastiche non come un mero atto amministrativo quanto un’operazione che tenga conto dell’omogeneità, della complessità e della competitività dell’offerta formativa in dialogo con le aspettative delle famiglie e la loro realizzazione sul territorio;
- 4.- allargare la proposta del piano territoriale agli altri EE.LL. ed alle associazioni operanti sul territorio con le quali definire accordi di formazione in stage;
- 5.- potenziare le infrastrutture attraverso accordi e pianificazione strategica.

6.- valorizzare le istituzioni scolastiche che raggiungono gli obiettivi indicati fra le priorità del territorio

Educazione agli adulti e CPIA

La nascita di un Centro per l'istruzione per gli adulti (DPR 263/2012) costituisce una risorsa fondamentale per l'intero territorio perché può rispondere a più esigenze (artt.2 e 4):

- 1) prima alfabetizzazione;
- 2) conseguimento di diplomi primo e secondo livello
- 3) riorientamento degli adulti

e soprattutto può interessare una platea differente e differenziata (art. 3):

- 1) adulti, anche stranieri, privi di titolo di studio;
- 2) adolescenti dai 16 anni in poi privi di titolo di studio;
- 3) adulti, anche stranieri, che vogliono conseguire un secondo titolo di studio.

Pertanto crediamo fondamentale che

- **siano definiti percorsi di**
 - o **Alfabetizzazione;**
 - o **Conseguimento di diplomi tecnici e professionali legati alle aree più richieste dal territorio;**
 - o **Formazione/approfondimenti specifici legati alla riqualificazione professionale di adulti attualmente in mobilità e cassa integrazione;**
- **siano definite collaborazioni** attraverso protocolli e reti con CTP e Centri per l'Impiego per attivare percorsi di riqualificazione degli adulti in mobilità
- **sia assegnata una dirigenza a tempo pieno** e non una reggenza al CPIA, considerata la sua complessità (così come descritta dall'art.2 co.1 del DPR 263/2012)

Ci rendiamo fin da ora disponibili ad approfondire queste tematiche in un Tavolo di lavoro ad esse dedicate e/o in altre forme ritenute opportune.

CGIL Mantova

Cisl Asse del Po

FLC CGIL Mantova

Cisl Scuola Asse del Po

UIL Mantova

UIL Scuola Mantova